



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, come modificato dal D.lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto dirigenziale 25 gennaio 2005, recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, a norma dell’articolo 1, comma 404 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto dirigenziale generale in data 05 aprile 2012, con il quale il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia ha verificato la sussistenza dell’interesse culturale, ai sensi dell’art. 10 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nell’immobile denominato *Fabbricato sito in Via Rota, 9 (ex Monte di Pietà)*, sito in Trieste, provincia di Trieste, distinto al N.T.C./N.C.E.U. al foglio 16, p.c.n. 2274 C. T. (particella censita al Servizio del Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Ufficio Tavolare di Trieste in P.T. 309 c.t. 1 del Comune Censuario di Trieste), di proprietà dell’Agenzia del Demanio;

VISTA la nota prot. n. 3661 in data 01/08/2012, con la quale l’Agenzia del Demanio ha trasmesso a questa Direzione regionale la richiesta di autorizzazione ad alienare, prevista dall’art. 55 del citato D.lgs 42/04, relativa all’immobile più sopra descritto e catastalmente distinto;

VISTA la nota prot. n. 9219 in data 06/12/2012, con la quale la predetta Direzione regionale ha richiesto alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia il proprio parere in ordine all’opportunità di rilasciare la chiesta autorizzazione ad alienare, come previsto dall’art. 55, comma 3, del citato D.lgs 42/2004.

VISTA la nota prot. n. 9222 in data 06/12/2012, con la quale la predetta Direzione regionale ha richiesto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Provincia di Trieste e al Comune di Trieste di pronunciarsi in merito alla richiesta autorizzazione ad alienare, come previsto dallo stesso art. 55, comma 3, del citato D.lgs 42/2004.

MCCD/





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

CONSIDERATO che né la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, né la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, né la Provincia di Trieste, né il Comune di Trieste hanno inviato comunicazioni in merito entro la scadenza indicata nelle sopra ricordate note prot. n. 9219 e 9222 del 06/12/2012;

CONSIDERATO che, con la richiamata nota prot. n. 3661 in data 01/08/2012, l'Agenzia del Demanio ha dichiarato che la richiesta alienazione è comunque idonea ad assicurare la tutela e la valorizzazione del bene, senza pregiudizio per il pubblico godimento, in quanto la prevista destinazione residenziale è compatibile con il carattere dell'immobile e non suscettibile di recare danno alla sua conservazione;

Tutto ciò premesso e richiamato, ai sensi dell'art. 55 e seguenti, del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, per quanto di competenza

AUTORIZZA

l'alienazione del bene denominato *Fabbricato sito in Via Rota, 9 (ex Monte di Pietà)*, meglio individuato nelle premesse, fermo restando che l'edificio in questione sarà oggetto di conservazione a cura della nuova proprietà.

La presente autorizzazione ad alienare l'immobile comporta gli effetti di cui all'art. 55 bis del citato D.lgs 42/2004, restando comunque detto immobile sottoposto alla tutela di cui all'art. 12, comma 7, del medesimo D.lgs 42/2004. -

Trieste, **16 GEN. 2013**

Il Direttore Regionale
arch. Giangiacomo Martines

